

FONDO REGIONALE DI VENTURE CAPITAL

DGR Basilicata n. 1626/2011 e DGR 507/2014

SCHEDA SINTETICA

<p>FINALITÀ</p>	<p>La finalità del Fondo di Venture Capital è quella di favorire la nascita e lo sviluppo delle PMI localizzate o che intendono localizzarsi in Basilicata attraverso l'investimento diretto del Fondo e il co investimento, in partnership, con altri investitori (altri fondi, generalisti o specializzati, Business Angels, investitori privati, soci della stessa impresa) mediante operazioni finanziarie, dirette a finanziare le prime fasi di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale (<i>Early Stage</i>) e programmi di sviluppo organizzativo, tecnologico, produttivo e commerciale (<i>Expansion</i>).</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>PMI aventi i requisiti dimensionali previsti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 che ha recepito la raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) ubicate o che intendono ubicarsi in Basilicata (sede operativa), costituite alla data di presentazione della domanda nella forma di società di capitali, economicamente e finanziariamente sane, con idee imprenditoriali innovative e/o programmi di crescita.</p> <p>Le imprese devono inoltre trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere in regola con la normativa antimafia, non essere destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e non avere amministratori che abbiano riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32 bis - 32 ter - 32 quater del Codice Penale.</p>
<p>SETTORI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili le imprese operanti in uno o più settori della classificazione ATECO 2007, risultante da visura camerale.</p> <p>Non sono ammesse imprese appartenenti alle seguenti sezioni del Codice ATECO 2007:</p> <p>Sezione A: <i>Agricoltura, Silvicoltura e Pesca</i></p> <p>Sezione K: <i>Attività finanziarie ed assicurative</i></p> <p>Sezione L: <i>Attività immobiliari</i></p> <p>Sezione O: <i>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i></p> <p>Sezione P: <i>Istruzione</i></p> <p>Sezione T: <i>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e</i></p>



	<p style="text-align: center;"><i>convivenze</i></p> <p>Sezione U: Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</p> <p>Non sono inoltre ammessi i settori cd "sensibili" di cui all'art. 1 comma 3 del Regolamento 800/2008.</p>
<p style="text-align: center;">OPERAZIONI AMMISSIBILI</p>	<p>Gli interventi assumeranno la forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Capitale di rischio • Prestito partecipativo <p>Gli interventi saranno realizzati dal Fondo Regionale di venture capital in collaborazione con coinvestitori privati.</p> <p>Le assunzioni di partecipazioni da parte di Sviluppo Basilicata e dei coinvestitori esterni saranno temporanee (max 7 anni) e minoritarie ovvero nella misura massima del 49% del capitale sociale delle imprese beneficiarie.</p> <p>I prestiti partecipativi hanno una durata massima di 7 anni, compresi 2 di preammortamento e la loro remunerazione (interessi) sarà collegata alla redditività dell'impresa.</p> <p>Tali interventi andranno a finanziare le imprese che si trovano nelle seguenti fasi:</p> <p>SEED CAPITAL <i>Intervento effettuato nella fase di sperimentazione di un prodotto/servizio. Non si conosce ancora la validità tecnica dell'idea innovativa. Imprese in fase pre - prototipale.</i></p> <p>START UP CAPITAL <i>Investimento finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale, quando non si conosce ancora la validità commerciale del prodotto/servizio, ma esiste già almeno un prototipo.</i></p> <p>EXPANSION CAPITAL <i>Investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi di sviluppo dell'impresa, realizzato attraverso un aumento di capitale e finalizzato ad espandere (geograficamente, merceologicamente, ...) un'attività già esistente e per fornire capitale circolante aggiuntivo.</i></p> <p>Non potranno in ogni caso assumersi partecipazioni in imprese quotate su mercati regolamentati.</p> <p>Non sono finanziabili operazioni di mero rifinanziamento o riscadenzamento del passivo delle imprese.</p>
<p style="text-align: center;">INVESTIMENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili gli investimenti materiali ed immateriali ritenuti necessari per la realizzazione del piano di sviluppo, così come indicato nel Business Plan, compreso il capitale circolante necessario per la realizzazione dello stesso.</p>



<p>IMPORTO MASSIMO DELLE OPERAZIONI</p>	<p>Ciascun intervento potrà essere finanziato per i seguenti importi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni Seed e Start Up Capital (<i>Early Stage</i>): massimo 250.000,00; - operazioni expansion: minimo € 300.000,00 e massimo € 1.500.000,00.
<p>COINVESTITORI</p>	<p>L'intervento del fondo è limitato al 70% dell'operazione mentre il restante 30% deve essere apportata da coinvestitori privati; in particolare, almeno il 15% da coinvestitori privati esterni all'impresa e al massimo il 15% dai soci delle PMI destinatarie dell'intervento.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>La dotazione finanziaria iniziale del Fondo è di € 8.000.000,00.</p>
<p>PROCEDURE DI ACCESSO</p>	<p>La procedura è "a sportello" pertanto le domande saranno istruite secondo il loro ordine di presentazione al Soggetto Gestore.</p> <p>La domanda per l'ammissione al finanziamento dovrà essere formulata attraverso apposita modulistica allegata al Regolamento e scaricabile dall'apposita sezione del Sito internet di Sviluppo Basilicata: www.sviluppobasilicata.it. e deve essere consegnata a</p> <p style="text-align: center;">Sviluppo Basilicata S.p.A. Via Centomani, 11 85100 - Potenza</p> <p>secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandata A/R - Corriere postale - Consegna a mano <p>La richiesta deve essere corredata dalla documentazione indicata nel modulo di domanda, ed in particolar modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Business Plan, composto da una parte descrittiva da cui emergano con chiarezza gli aspetti caratterizzanti il piano di sviluppo e le prospettive future ed una sezione analitica e numerica con previsioni a 5 anni; • documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa; • copia dei bilanci degli ultimi due esercizi e della frazione di anno in corso e delle dichiarazioni fiscali (ove disponibili); • situazione dei fidi bancari, dei mutui e dei contratti di leasing in essere alla data di presentazione della domanda. <p>VALUTAZIONE</p>



	<p>Sviluppo Basilicata esegue l'istruttoria volta alla verifica dei requisiti soggettivi dell'impresa e della fattibilità tecnico economica dell'idea imprenditoriale e/o del piano di sviluppo candidato, con particolare riferimento ai criteri indicati nel Regolamento.</p> <p>L'istruttoria prevede l'individuazione di un coinvestitore privato con il quale viene effettuato un approfondimento istruttorio.</p> <p>Le schede di valutazione delle domande che hanno superato la fase istruttoria con esito positivo verranno presentate ad un Comitato Tecnico di valutazione indipendente sia da Sviluppo Basilicata sia dalla Regione Basilicata.</p> <p>Il Comitato Tecnico sarà composto da tre componenti effettivi e gli stessi saranno scelti con una procedura di evidenza pubblica, trasparente e non discriminatoria, tra professionisti con adeguate competenze tecniche e con una comprovata esperienza pluriennale nel settore del Capitale di rischio e degli strumenti di ingegneria finanziaria rivolti alle PMI.</p> <p>In caso di esito positivo l'impresa sarà convocata per la formalizzazione dell'intervento (stipula del contratto di finanziamento, accordi parasociali, modifiche statutarie).</p> <p>L'istruttoria dovrà completarsi entro 4 mesi dalla data di presentazione della domanda.</p>
<p>GESTIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DEL PRESTITO PARTECIPATIVO</p>	<p>Il rapporto di partecipazione sarà regolato da appositi patti parasociali che saranno stipulati tra il Soggetto Gestore del Fondo, i soci della PMI e il coinvestitore che disciplineranno i tempi e modalità di ingresso nella compagine sociale, obblighi a carico dei soci e della società, le modifiche statutarie, i vincoli alle modifiche della compagine sociale, il monitoraggio della partecipazione, la designazione di rappresentanti del Fondo/coinvestitore negli organi sociali e di controllo della impresa partecipata, la definizione delle modalità di disinvestimento e la determinazione del prezzo di smobilizzo della partecipazione.</p> <p>Il prestito partecipativo è regolato da apposito contratto di finanziamento; la remunerazione annua del prestito partecipativo, a carico dei beneficiari dell'intervento, è costituita da una quota fissa e una variabile determinata in una % di un margine del conto economico aziendale.</p>
<p>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE</p>	<p>Le domande potranno essere presentate fino al 31.12.2015.</p> <p>Le operazioni dovranno essere perfezionate entro il 31.12.2016.</p>

